

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00042571
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo e l'adultera
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Oleggio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	141
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	NO
PRVC - Comune	Oleggio
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1971
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1670
DTSF - A	1680
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Busca Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1625/ 1686
AUTH - Sigla per citazione	00003152

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	146
MISL - Larghezza	188

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
--------------------------------------	---------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura Cristo, al centro, senza aureola, inginocchiato con l'indice destro rivolto verso terra mentre con l'indice sinistro indica la figura femminile posta in piedi alla sua sinistra, con lo sguardo rivolto a chi osserva l'opera; cioè verso l'esterno del quadro. Alle spalle delle due figure vi sono due uomini barbuti curvati ad osservare i segni del Cristo. La scena si svolge in uno spazio aperto, definito dal gradino in primo piano e da colonne che si intravedono sullo sfondo dove emergono, in lontananza, varie figure. Due robuste figure maschili sono riprese di spalle e di scorcio, in primo piano ai lati della composizione e fanno quasi da quinta alla scena. Prevalgono i colori ocra e grigio sui quali risalta il blu del mantello del Cristo.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	73 C 72 22
----------------------------------	------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; adultera; farisei. Abbigliamento. Elementi architettonici: colonne.
--	---

	Il dipinto, insieme alla tela raffigurante "la cacciata dei mercanti dal tempio", inv. n. 139, è conservato nel Museo Religioso oleggese dal 1971,(rif. oral. da p. A. Mozzetti, 1977, MSC) e proviene dall'Oratorio della Santa Trinità di Oleggio, ubicato nei pressi della via provinciale Oleggio-Arona, in località "Santa Trinità". L'attuale oratorio venne costruito nel XVII secolo forse su un edificio preesistente, di cui non rimangono tracce. Si sa solo che in una pergamena del 1468 dell'Archivio della Cattedrale di Novara è citato un oratorio oleggese intitolato alla Santa Trinità (C. Albera, Oratori e Confraternite, in "Oleggio memorie", Novara, 1924, p. 76). L'architettura dell'attuale edificio è modesta, mentre l'altare settecentesco, decorato con marmi policromi, è di discreta fattura. Nei documenti d'archivio consultati non sono state trovate notizie riguardanti le due opere analizzate, ma è
--	--

NSC - Notizie storico-critiche

per ora possibile collegare il nome dei patroni della cappellania a quello di eventuali committenti. La scena è riconoscibile nella "cacciata dei mercanti dal tempio". Per quanto riguarda la provenienza della tela, si potrebbe ipotizzare l'acquisizione ottocentesca, in seguito alle requisizioni napoleoniche e alla conseguente vendita da parte degli edifici religiosi. Si è potuto appurare che la maggior parte degli edifici oleggese chiusi al culto durante la Repubblica Cisalpina venne scambiata con altri oggetti o venduta alle chiese oleggese oppure a religiosi della zona (cfr. C. Bertinotti/ F. Fiori, Immagini dell'Immacolata Concezione nei secoli XVII-XVIII in Oleggio, in "Cittadino Oleggese", Novara, 4/12/1982, La Chiesa di San Rocco in Ghemme, Novara 1987). Le due opere però potrebbero provenire da uno degli edifici demoliti nel 1855 circa per ampliare il sagrato della antonelliana chiesa parrocchiale oleggese. (Per la costruzione di tale chiesa si rimanda a P. E. Lombardi, la Parrocchiale di Oleggio nel suo centenario, Omegna, 1958). E' comunque difficile indicare con esattezza l'edificio di provenienza del dipinto analizzato, ma si potrebbe ipotizzare la provenienza dalla Chiesa di San Carlo o da quella di San Rocco, edificate entrambe nella prima metà del XVII secolo (C. Albera, 1924, op. cit.). Soprattutto nella Chiesa di San Rocco dei Minori Riformati, L. A. Cotta (A.S.D.N., Fondo Frasconi, XI/II, L.A. Cotta, Giunta al Museo novarese) annota che vi sono opere di Andrea Lanzeno, Carlo Vimercate, Giuseppe Panfilo, Federico Bianco. I due dipinti conservati nel Museo religioso oleggese e cioè "la cacciata dei mercanti" e "l'adultera", sono da attribuire ad un unico autore, i personaggi sembrano descrivere animosamente, ma in modo retorico e superficiale, la rappresentazione del fatto evangelico. Mentre nella "cacciata dal tempio", l'atmosfera è concitata, nell'"adultera" emerge una certa tensione sottolineata dalla convergenza degli sguardi e dei gesti rivolti verso la testa e le mani del Cristo, al centro delle composizioni. Le due opere sono da riferirsi agli affreschi dell'oratorio delle beate Caterina e Giuliana nel Santuario del Sacro Monte sopra Varese e forse i dipinti della X cappella, della Crocifissione dello stesso Sacro Monte, e attribuiti al milanese Antonio Busca. (E. Tagliaferri, Il santuario del S. Monte di Varese, Varese, 1974, pp. 25, 110 e S. Colombo, L. Zanzi, Il Sacro Monte di Varese, Milano 1981). La caratterizzazione dei volti rimanda in particolare alla parete destra dell'oratorio citato di Varese, senza data, e ai dipinti della X cappella datata 1680. (E. Tagliaferro, 1974, op. cit., p. 110). Manca, purtroppo, una biografia completa dell'artista. Citato dall'Orlandi e dal Zanzi, "Antonio Busca (Milano 1625-1686), dal 1669 diresse con lo scultore Dionigi Bussola l'Accademia Ambrosiana, fondata nel 1621 da Federico Borromeo, e allievo di Ercole Procaccini e di Carlo Francesco Nuvolone, fu attento ai modelli delle scuole romane e bolognese, e nella gran macchina dell'arte lombarda del secondo seicento svolge una funzione ufficiale che Camillo Procaccini, per una stagione tuttavia più lunga, aveva rivestito cinquanta anni prima e ripropone dopo la metà del secolo, quel tipo di retorica enunciazione in superficie drammatica, che al tempo di Federico aveva accompagnato il rilancio delle istituzioni cattoliche a Milano..." (M. Bona Castellotti, scheda A. Busca in "Brera dispersa", Milano, 1984, p. 216). Rilevante è la sua attività a Varese dal 1670 e soprattutto al già citato sacro Monte, dove operò anche il pittore oleggese Bartolomeo Vandoni, che potrebbe essere il punto di collegamento, insieme alla presenza dei cappuccini sia a Varese, sia a Oleggio, per l'attività oleggese del Busca. (F. M. Ferro/ F. Fiori, Bartolomeo Vandoni, in corso di pubblicazione). E' una personalità di indubbia rilevanza nell'ambito lombardo e nell'area novarese del XVII

secolo, la cui attività è ancora da indagare. (Continua al campo OSSERVAZIONI).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 56238/bis

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bertinotti C./ Fiori F.
BIBD - Anno di edizione	1982

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Albera C.
BIBD - Anno di edizione	1924
BIBN - V., pp., nn.	pp. 76,

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bona Castellotti M.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	p. 216

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lombardi P. E.
BIBD - Anno di edizione	1958

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tagliaferri E.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	pp. 25, 110

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Colombo S./ Zanzi L.
BIBD - Anno di edizione	1981

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Fiori F.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI